



Mantova e Sabbioneta
iscritte nella Lista
del Patrimonio Mondiale nel 2008



Mantova e Sabbioneta
Patrimonio Mondiale

2008-2018

DECENNALE MANTOVA E SABBIONETA PATRIMONIO MONDIALE UNESCO



#10anniMantovaSabbioneta



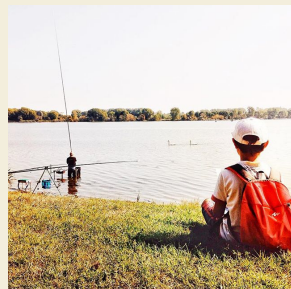
@candidoaprie



@ennebiph



@grannivee



@inviaggiocolombiobimbo



@luigi_vezzosi

Enjoy
Patrimonio
Challenge
fotografica
a cura di Igers
Mantova: ecco i
10 vincitori!



@nadiatriglia



@sonia_sbaifo



@tesko74



@thegirlwiththemostcake



@zipdrive

Essere oggi Patrimonio Mondiale dell'UNESCO è un grande onore che porta con sé anche una grande responsabilità per le amministrazioni che gestiscono il bene, i soggetti che lo sovrintendono e per l'intera comunità. Il sito Mantova e Sabbioneta, per l'unicità e l'originalità che lo caratterizzano, rappresenta un esempio universale del Rinascimento europeo, ciò impone un'attenta politica per la tutela e la conservazione, capace di preservare nel tempo il valore di questi luoghi intrisi di storia, di arte e di cultura.

Una responsabilità dunque che si misura quotidianamente da un lato con la missione di valorizzare il bello, con il suo respiro universale e la sua fragilità, e dall'altro con l'inevitabile perenne confronto con le dinamiche di sviluppo sociale ed economico, in un territorio che cambia e che vuole e deve comunque essere protagonista della propria epoca. Proprio in questo apparente paradosso, che vede segni straordinari del passato misurarsi con l'esigenza di futuro, si consuma l'importante vocazione dell'UNESCO e della missione che ci è affidata. Entrare a far parte della Lista del Patrimonio costituisce un riconoscimento a livello mondiale del grande valore universale della nostra cultura e delle sue eccezionali testimonianze, nell'impegno di conservare e tramandare l'integrità di luoghi che raccontano da dove veniamo alle future generazioni. Con questo nostro prodotto editoriale si vuole raccontare, con immagini e parole, il percorso iniziato più di 10 anni fa con la candidatura del sito Mantova e Sabbioneta all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Un percorso per nulla scontato che ha richiesto azioni, attività e studi, fornendo un contributo alla valorizzazione dell'identità e autenticità per le quali il sito è stato riconosciuto, che tracciano la via maestra per il sistema della gestione e ne indirizzano le prassi per la corretta protezione e valorizzazione da parte di tutti i soggetti coinvolti in questa affascinante avventura tra passato, presente e futuro.

Mattia Palazzi, Sindaco | Comune di Mantova

Paola Nobis, Assessore UNESCO | Comune di Mantova

Il riconoscimento UNESCO conferito al sito Mantova e Sabbioneta, di cui quest'anno ricorre il Decennale, ha mostrato, ancor più chiaramente, agli occhi del mondo, il valore di un patrimonio artistico e architettonico di portata incalcolabile. Nei criteri d'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO si afferma che "Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali dello scambio di influenze della cultura del Rinascimento. Esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la città di nuova fondazione, basata sul concetto di città ideale, e la trasformazione di una città esistente. La loro importanza deriva, inoltre, dall'architettura, dalla tecnologia e dall'arte monumentale. Le due città hanno giocato un ruolo eminente nella diffusione della cultura del Rinascimento dentro e fuori l'Europa." Il lento fluire del tempo, benevolo in questo caso, ha preservato un patrimonio culturale che è tra i simboli universalmente riconosciuti del Rinascimento, forse l'epoca storica, insieme a quella classica, in cui l'uomo ha toccato i livelli più alti di perfezione in tutte le manifestazioni artistiche. Oggi il nostro compito principale è quello di trovare gli strumenti per tutelare e conservare quanto la storia ci ha tramandato, in piena sintonia con l'articolo 9 della nostra carta costituzionale, cercando altresì la maniera di diffondere, e far conoscere, sempre di più e in modo più cosciente, il valore unico di questo nostro patrimonio. L'agile testo che vi trovate tra le mani ha lo scopo, appunto, di mostrare in modo sintetico il lungo ed approfondito lavoro che è stato fatto in questi dieci anni per tutelare e valorizzare il sito UNESCO Mantova e Sabbioneta. Solo una sempre maggiore presa di coscienza collettiva dell'unicità e della valenza storico-culturale del nostro patrimonio, può aiutare ad affrontare in modo consapevole le sfide di domani, contribuendo a preservare, anche per le future generazioni, un sito che è tra gli emblemi del Rinascimento.

Aldo Vincenzi, Sindaco | Comune di Sabbioneta

10 ANNI DI PATRIMONIO MONDIALE	5
L'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale	6
Dichiarazione di Valore Eccezionale Universale	7
I valori del sito	8
I perimetri del sito	10
Gli strumenti di gestione	12
Un emblema per il Patrimonio Mondiale	14
I PROGETTI REALIZZATI	15
Conoscenza del sito e dei suoi valori	17
Protezione	20
Valorizzazione	21
Educazione al Patrimonio Mondiale	24
Comunicazione e partecipazione	26
CRONISTORIA	28
2008-2018: un percorso lungo 10 anni	29

5 COSE CHE (FORSE) NON SAI DI MANTOVA E SABBIONETA	33
Una storia in tre cerchie (Mantova, la città che si trasforma)	35
Dalla sabbia alla città fortezza (Sabbioneta, la città di fondazione)	36
Mantova e Sabbioneta, città esemplari del Rinascimento dentro e fuori l'Europa.	37
Il piacere della scoperta su due ruote	38
I Gonzaga dal pollice verde	39

FOCUS SU...	40
Comunicare il Patrimonio Mondiale	41
Partecipare	42
Prendersi cura	43
Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale	44

GLOSSARIO	45
------------------	----



10 ANNI DI PATRIMONIO MONDIALE



Il 7 luglio 2008, nel corso della 32esima sessione del Comitato per il Patrimonio Mondiale svoltasi a Québec City, in Canada, il sito Mantova e Sabbioneta viene iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale sulla base della Dichiarazione di Valore Eccezionale Universale (OUV - Outstanding Universal Value). E' il 42esimo sito italiano inserito nella Lista.

32° sessione del Comitato per il Patrimonio Mondiale

Decisione: 32 COM 8B.35

*Il Comitato del Patrimonio Mondiale iscrive Mantova e Sabbioneta, Italia, nella Lista del Patrimonio Mondiale, sulla base dei criteri (ii) e (iii) e adotta la seguente **Dichiarazione di Valore Universale Eccezionale**:*

Mantova e Sabbioneta offrono una testimonianza eccezionale delle realizzazioni urbane, architettoniche e artistiche del Rinascimento, collegate tra loro attraverso le idee e le ambizioni della famiglia regnante, i Gonzaga. Mantova, una città le cui tracce risalgono all'epoca romana, fu rinnovata, nei secoli XV e XVI, attraverso opere urbanistiche, architettoniche e di ingegneria idraulica. Il contributo di architetti della fama di Leon Battista Alberti e Giulio Romano e di pittori come Andrea Mantegna, fecero di Mantova una eminente capitale del Rinascimento. Sabbioneta rappresenta la costruzione di una città interamente nuova, secondo la visione moderna e funzionale del Rinascimento. Le mura difensive, la pianta a scacchiera delle vie e il ruolo degli spazi pubblici e dei monumenti fanno di Sabbioneta uno dei migliori esempi di città ideale costruita in Europa, in grado di esercitare un'influenza sull'urbanistica e l'architettura dentro e fuori il Vecchio Continente. Le due città rappresentano due tappe significative della pianificazione territoriale e degli interventi urbanistici intrapresi dai Gonzaga nei loro domini.

Criterio (ii): Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali dello scambio di influenze della cultura del Rinascimento. Esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la città di nuova fondazione, basata sul concetto di città ideale e la trasformazione di una città esistente. La loro importanza deriva inoltre dall'architettura, dalla tecnologia e dall'arte monumentale. Le due città hanno giocato un ruolo eminente nella diffusione della cultura del Rinascimento dentro e fuori l'Europa.

Criterio (iii): Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali di una particolare civiltà in uno specifico periodo storico, che ha avuto riflessi in campo urbanistico, architettonico e delle belle arti. Gli ideali del Rinascimento, sostenuti dalla famiglia Gonzaga, sono presenti nella loro architettura e morfologia urbana, nel loro sistema funzionale e nelle tradizionali attività produttive, che sono per lo più state conservate nel tempo.

Entrambi i beni incontrano le richieste condizioni di integrità e autenticità, dal momento che le loro componenti urbane e architettoniche più significative sono state preservate nel tempo, così come la loro relazione con il territorio.

Québec City, Canada, 7 luglio 2008

10 ANNI DI PATRIMONIO MONDIALE

I valori del sito

Sono ormai trascorsi dieci anni dall'iscrizione del sito **Mantova e Sabbioneta** nella Lista del Patrimonio Mondiale, sulla base del riconoscimento di un Valore Eccezionale Universale legato alla ricomparità della pianificazione territoriale e degli interventi urbanistici realizzati nelle due città, in epoca rinascimentale, dalla famiglia regnante, i Gonzaga.

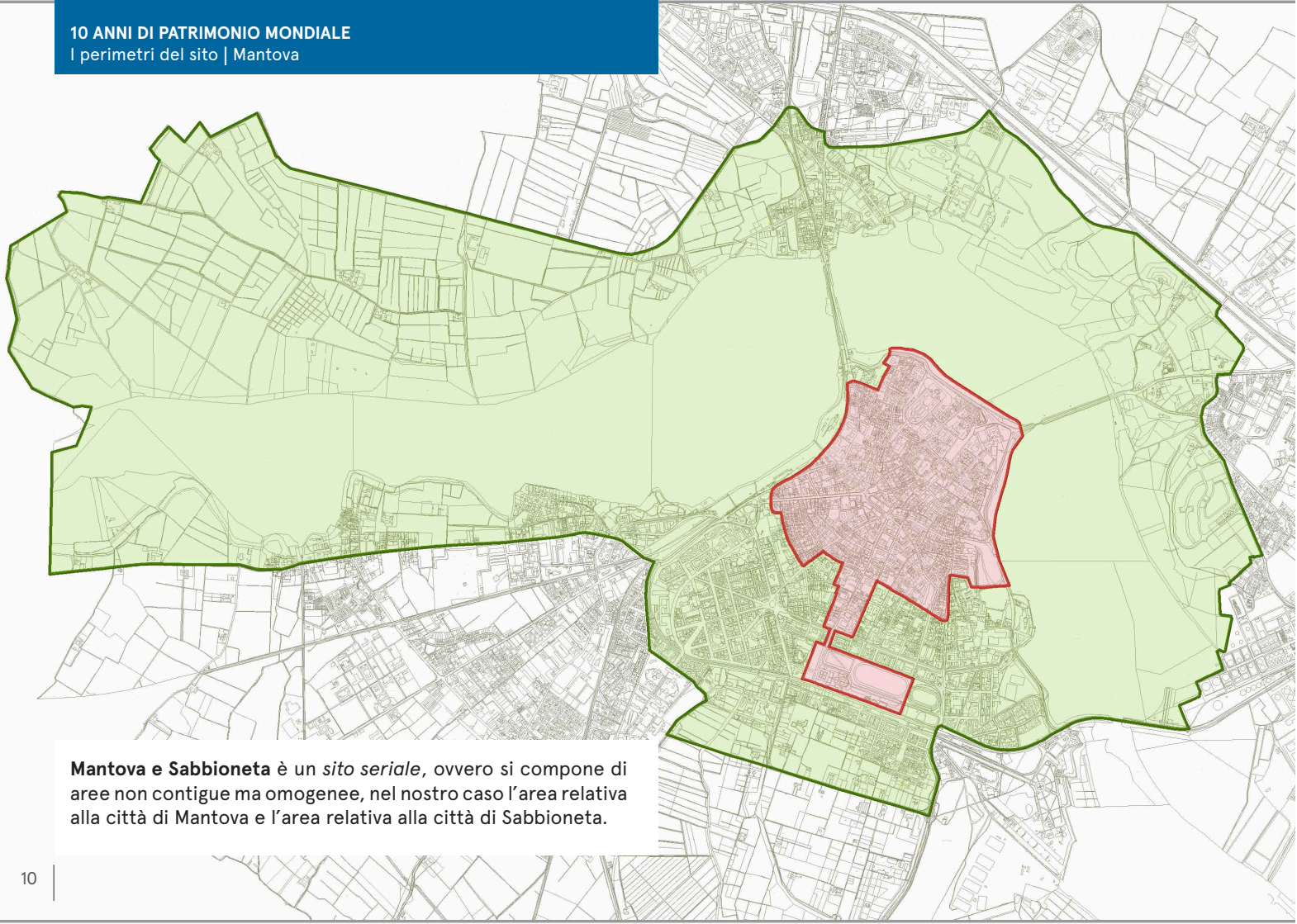
Sabbioneta è l'emblema della città di nuova fondazione, progettata e realizzata da Vespasiano Gonzaga nella seconda metà del Cinquecento come perfetta capitale del suo Ducato; Mantova si presenta invece come la trasformazione di una città

esistente che ha mutato il tessuto urbano antico, di fondazione etrusco-romana e modificato durante il Medioevo, per aderire agli ideali urbanistici rinascimentali. Due modelli urbanistici differenti e complementari ma un solo sito, un'eredità culturale del passato da salvaguardare e trasmettere alle generazioni future.



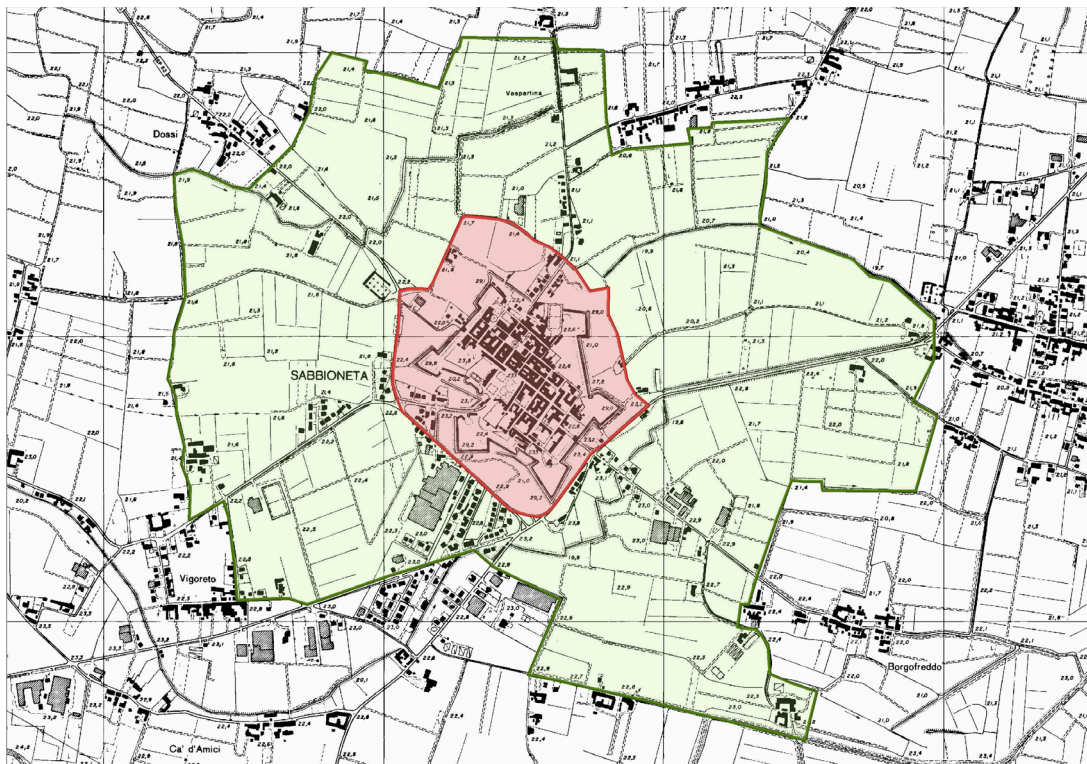
Mantova e Sabbioneta rappresentano due entità urbane esemplari e originali nel panorama delle corti del Rinascimento europeo, le cui caratteristiche si legano alla personalità di maestri come Vittorino da Feltre, di artisti umanisti come Leon Battista Alberti, Andrea Mantegna e Giulio Romano, di straordinari principi architetti, da Ludovico II a Guglielmo, sino a Vespasiano Gonzaga. Tuttavia, più che le singole opere, è l'insieme organico dei diversi elementi costitutivi a fornire la chiave di lettura dell'eccezionalità del sito. **Mantova e Sabbioneta** emergono come due corpi perfetti dove ogni singolo elemento trova il suo significato in rapporto agli altri. Inoltre, i due diversi processi di pianificazione urbanistica fanno del sito un modello esemplare capace di racchiudere in se stesso tutte le forme urbanistiche rinascimentali.





Mantova e Sabbioneta è un *sito seriale*, ovvero si compone di aree non contigue ma omogenee, nel nostro caso l'area relativa alla città di Mantova e l'area relativa alla città di Sabbioneta.

Ogni sito Patrimonio Mondiale è definito da due **perimetri**: il primo (in rosso) delimita la *core zone*, ovvero il bene vero e proprio da tutelare, con particolare riferimento al **Valore Eccezionale Universale** riconosciuto dall'UNESCO, il secondo (in verde) individua la *buffer zone* (la zona tampone, o cuscinetto). Anche all'interno della *buffer zone* è necessario applicare misure speciali di tutela, a protezione dell'integrità visiva e funzionale del bene.



Dal 2002 il Centro per il Patrimonio Mondiale, con sede a Parigi, ha reso obbligatorio, ai fini dell'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale e a garanzia di una corretta gestione del bene iscritto, la dotazione di un adeguato **Piano di Gestione** per ogni sito.

Il **Piano di Gestione** è un documento strategico e operativo volto a garantire la conservazione del Valore Eccezionale Universale riconosciuto al sito per le presenti e future generazioni. Uno strumento capace di analizzare, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti e portatori di interesse, il contesto culturale e socioeconomico, al fine di promuovere azioni e progetti di tutela e valorizzazione coordinati e condivisi, per far fronte alle minacce che interferiscono con il mantenimento dell'OUV (Outstanding Universal Value).

Il sito **Mantova e Sabbioneta** ha presentato il primo **Piano di Gestione** nel 2006, nel corso del processo di candidatura. Successivamente, nel 2008, su precise disposizioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comitato per il Patrimonio Mondiale, è stato istituito l'**Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale**, una struttura di gestione interna e trasversale ai due enti gestori, preposta a dare applicazione al **Piano di Gestione** stesso.



Ad oggi, a seguito dei grandi e inevitabili cambiamenti intercorsi nell'arco di dieci anni, si rende necessaria la redazione di un nuovo **Piano di Gestione**, in grado di interpretare i bisogni del nostro tempo, affrontare le criticità, proporre e perseguire nuove sfide, anche a partire dall'analisi dei risultati conseguiti attraverso il precedente Piano.

La novità metodologica del **Piano di Gestione**, attualmente in fase di elaborazione, consiste nell'attivazione di un **percorso di partecipazione e condivisione** capace di coinvolgere i diversi portatori di interesse, al fine di individuare le principali aree di intervento e modelli di gestione del sito. Sempre di più il Centro per il Patrimonio Mondiale richiama ad un processo di pianificazione partecipato, che consenta non solo di portare alla luce le richieste emergenti dalla comunità locale, ma anche di attivare, indirettamente, un processo di approfondita comprensione dei valori di tutela e conservazione del patrimonio da parte di tutti gli stakeholders e i soggetti che a diverso titolo partecipano alla gestione del sito.



Le funzioni dell'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale sono, in sintesi, le seguenti:

- **PROGRAMMARE E COORDINARE** le azioni previste dal Piano di Gestione, ai fini della conoscenza, conservazione, valorizzazione e comunicazione del sito;
- **MONITORARE** le fasi di attuazione del Piano di Gestione e predisporre i rapporti periodici (*Periodic Report*) sullo stato di conservazione del sito, richiesti ogni 6 anni dal Centro del Patrimonio Mondiale;
- **ATTIVARE E COORDINARE** relazioni collaborative con gli enti pubblici con competenze sul territorio e con i molteplici portatori di interesse;
- **PROMUOVERE, COORDINARE E REALIZZARE** studi e ricerche sulla storia della città, del territorio e del patrimonio monumentale, in particolare in relazione al Valore Eccezionale Universale riconosciuto;
- **PARTECIPARE** a bandi di finanziamento per la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Gestione, con particolare attenzione ai bandi rivolti nello specifico ai siti UNESCO (legge 77/2006 del Mibac e l.r. 25/2016 di Regione Lombardia) e **SOSTENERE** la partecipazione a programmi di finanziamento da parte di soggetti terzi a beneficio del sito;
- **PARTECIPARE** ai tavoli di coordinamento attivati a diversi livelli territoriali (Mibac, Regione Lombardia, Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale).



Dal momento dell'iscrizione, ogni sito ha la possibilità di utilizzare il **logo del Patrimonio Mondiale**, affiancato al celebre logo dell'UNESCO a forma di tempio greco, per segnalare la propria appartenenza alla Lista. L'emblema ha un significato molto forte, ovvero identifica un bene ritenuto talmente unico ed eccezionale da richiedere la protezione da parte di tutta l'umanità. Per questo il suo utilizzo è sottoposto a regole molto rigide, e in nessun caso può essere utilizzato come brand promozionale o a fini commerciali.



Il sito **Mantova e Sabbioneta** si è inoltre dotato di un proprio **marchio** registrato, che rappresenta il profilo di Mantova e la forma a stella della città di Sabbioneta. Esso viene utilizzato per identificare le attività organizzate e promosse dall'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale.

“Il logo utilizzato per identificare i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, è stato progettato dall'artista belga Michel Olyff. L'emblema è composto da un cerchio che racchiude un quadrato, le due figure geometriche rappresentano rispettivamente i beni naturali (la natura e i suoi doni) e quelli culturali (l'uomo, la sua cultura e le sue abilità), congiunti in un simbolico abbraccio. Il cerchio rappresenta anche il mondo e richiama gli obiettivi di tutela globale per il patrimonio di tutta l'umanità.”

Tratto da “L'importanza di chiamarsi UNESCO” di Fausto Natali (Rivista SITI, gen/mar 2018)



I PROGETTI REALIZZATI

Nel corso di questi dieci anni, l'**Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale**, espressione delle due amministrazioni locali, enti gestori del sito, ha realizzato numerosi progetti, anche grazie al coinvolgimento di attori operanti nel sito stesso: dagli altri enti pubblici con competenza sul territorio, agli enti gestori delle aree naturali protette fino alle istituzioni scolastiche e ai singoli fruitori. Ciascun progetto persegue un obiettivo specifico attraverso azioni mirate. Si elencano di seguito i progetti realizzati o in corso, raggruppandoli per ambiti tematici, e si rimanda al sito www.mantovasabbioneta-unesco.it per l'approfondimento dei loro contenuti.

CONOSCENZA DEL SITO E DEI SUOI VALORI:

- Rilievo degli aspetti territoriali del sito*
- Il parco culturale dei laghi di Mantova
- Progetto di valorizzazione delle mura di Sabbioneta
- I giardini dei Gonzaga*

PROTEZIONE:

- Linee Guida per il progetto dello spazio pubblico urbano*
- Aggiornamento del Piano di Gestione*

VALORIZZAZIONE:

- Linea Bus Mantova e Sabbioneta*
- Ciclovia Mantova e Sabbioneta*
- Mantova e Sabbioneta Card
- La grande @ttrazione
- Il nuovo parcheggio di Sabbioneta*
- Cerchio d'Acqua

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO MONDIALE:

- Mantova e Sabbioneta città esemplari del Rinascimento. Conoscerle per salvarle*
- Mantova e Sabbioneta in Europa*
- Progetti con le scuole

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE:

- Comunicare il sito Mantova e Sabbioneta*
- Il Mantova e Sabbioneta Heritage Center;
- Mobartech

*I progetti contrassegnati da asterisco sono stati finanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della Legge 77/2006.

I PROGETTI REALIZZATI

Conoscenza del sito e dei suoi valori

Rilievo degli aspetti territoriali del sito*

In accordo con gli uffici tecnici comunali, è stato attivato un progetto di aggiornamento dei dati relativi al territorio. Attraverso strumentazioni e tecnologie avanzate sono stati effettuati rilievi del territorio per la definizione di una cartografia tecnica dettagliata e del relativo database fotografico delle due città. Ciò ha permesso di aggiornare il Sistema Informativo Territoriale (SIT) e di sviluppare servizi geolocalizzati rivolti ai cittadini e ai turisti.

Il parco culturale dei laghi di Mantova

L'immagine storica di Mantova, in parte perduta nella memoria collettiva, rimanda a un'*isola* posta nel centro della pianura bonificata del Mincio. Si è voluto proporre un progetto di riqualificazione dell'intera area che circonda la città, con l'obiettivo di recuperare alla memoria le caratteristiche di "paesaggio d'acqua ereditato", evidenziando i luoghi strategici, riportando alla luce le relazioni tra gli spazi e valorizzando i luoghi d'acqua ad oggi non più percepiti.



I PROGETTI REALIZZATI

Conoscenza del sito e dei suoi valori



Progetto di valorizzazione delle mura di Sabbioneta

La cinta muraria è una componente essenziale della struttura urbana di Sabbioneta, oggi percepita quasi come un monumento a se stante, completamente scollegata dagli edifici e dagli spazi pubblici con cui in origine era connessa. Lo studio per la tutela, il restauro e la valorizzazione delle mura nasce dall'esigenza di progettare una nuova organizzazione del complesso costituito dai diversi elementi della città (mura, spazi aperti, edifici), e rendere l'intero sistema delle fortificazioni nuovamente accessibile, reintegrandolo nelle esperienze di vita e di visita di cittadini e turisti.

I giardini dei Gonzaga

Studio storico, rilievo e analisi per il recupero e il restauro*

Gran parte delle residenze dei Gonzaga erano caratterizzate dalla presenza di giardini, di molti dei quali si sono perse le tracce o le cui caratteristiche sono state snaturate nei secoli. Lo studio, in tre volumi, ha prodotto per la prima volta, sulla base di approfondite ricerche d'archivio, una mappatura completa dei giardini gonzagheschi di tutto il territorio (Vol. I), mentre sono state ricostruite nel dettaglio, attraverso analisi fotografiche, archeologiche, a georadar e paleobotaniche, le configurazioni originarie dei *giardini di Palazzo Te* a Mantova (Vol. II) e del *giardino di Palazzo Giardino* a Sabbioneta (Vol. III). Quest'ultimo, da tempo in stato di degrado, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati ottenuti, è stato oggi riportato al suo antico splendore, grazie ai finanziamenti ottenuti da Regione Lombardia sul bando "Territori creativi".





Linee Guida per il progetto dello spazio pubblico urbano*

La Dichiarazione di Valore del sito **Mantova e Sabbioneta** focalizza l'attenzione sull'assetto urbanistico delle due città. Non solo le eccellenze costituite dalle importanti architetture storiche, ma anche e soprattutto gli spazi pubblici (le vie, le piazze, i giardini, i portici...) ricoprono un ruolo fondamentale. E' stato così realizzato uno studio teso ad analizzare nel dettaglio i caratteri tipologici, morfologici, paesistico-ambientali, funzionali e simbolico-percettivi del sistema degli spazi pubblici attuali, il loro stato di conservazione, le componenti strutturali, così da poter essere di supporto per le successive progettazioni di interventi (arredo urbano, destinazioni d'uso, organizzazione di particolari tipologie di eventi), nel rispetto dei loro caratteri identitari riportati alla luce.

Aggiornamento del Piano di Gestione* (in corso)

Il Piano di Gestione attualmente in vigore, risalente al 2006, anno della candidatura del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale, è oggi in fase di aggiornamento. Alla luce dei mutamenti del contesto fisico, ambientale e socio-economico e delle esperienze di gestione dei siti UNESCO nel frattempo avvenute a livello nazionale e internazionale, è emersa la necessità di dotare il sito di un nuovo Piano, in grado di delineare la futura strategia di gestione. Come sollecitato dal Centro del Patrimonio Mondiale, è stata applicata una metodologia partecipativa, volta a coinvolgere i diversi portatori di interesse e la cittadinanza nel delineare le azioni di tutela e valorizzazione da inserire nel Piano.



Ciclovía Mantova e Sabbioneta*

Nel 2010, in collaborazione con l'ufficio ciclabili della Provincia di Mantova, è stato studiato un itinerario di collegamento tra Mantova e Sabbioneta. La ciclovía, composta da tratti di pista ciclabile e tratti a scorrimento misto ma a basso traffico veicolare, offre una opportunità di visita lenta valorizzando gli aspetti storici, culturali e paesaggistici del territorio. Il percorso, lungo circa 47 chilometri (dalle 3 alle 4 ore di pedalata), si inserisce nel più ampio circuito ciclabile esistente che incrocia le città di Mantova o di Sabbioneta (Euro Velo 7 e 8, Ciclovía del Sole e Tirrenica). Nel 2016, con il progetto *Mantova&Sabbioneta Biking*, sono stati avviati interventi di potenziamento della segnaletica direzionale e turistica, predisposte aree attrezzate per la sosta e individuate ulteriori possibili varianti al tragitto stesso.

Linea Bus Mantova e Sabbioneta*

Una delle principali criticità per una completa fruizione del sito da parte dei visitatori, consiste nella carenza di collegamenti pubblici stabili tra le due città, distanti circa 40 km. Nel 2012, grazie al progetto *Potenziamento dei servizi di accoglienza e ospitalità delle strutture ricettive e turistiche del sito UNESCO*, è stata avviata la sperimentazione, in collaborazione con una rete di strutture ricettive, punti informativi, operatori turistici e commerciali, di una linea bus interurbana tarata sulle esigenze dei fruitori, attiva nel fine settimana, integrata con una serie di servizi accessori (prenotazione on-line, steward urbano a bordo, carrello per le biciclette, ecc.). In seguito a tale sperimentazione, e in occasione di *Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016*, APAM, l'azienda per il trasporto pubblico locale, ha introdotto tra le linee interurbane la tratta 17S che collega le due città nei giorni festivi, tutt'ora attiva. Nei giorni feriali è invece possibile utilizzare la linea interurbana 17 Mantova - Gazuolo - Sabbioneta - Viadana.

Per verificare corse ed orari: www.apam.it



La grande @ttrazione (in corso)

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, punta alla valorizzazione turistica dei siti Patrimonio Mondiale materiali e immateriali presenti nelle province di Mantova, Brescia e Cremona.

Attraverso il portale www.grandeattrazione.it vengono proposti 9 itinerari percorribili in auto, in bici o in motonave, che mettono in collegamento il sito di **Mantova e Sabbioneta** con altri beni UNESCO, dalle incisioni rupestri della Valle Camonica al sito longobardo di Santa Giulia a Brescia, passando per i siti palafitticoli preistorici delle Alpi disseminati sul territorio, sino ad arrivare ai violini (patrimonio intangibile) di Cremona. La piattaforma consente di registrarsi con il proprio telefono cellulare in corrispondenza delle diverse tappe per completare virtualmente, oltre che fisicamente, gli itinerari, misurandosi con gli altri visitatori in una classifica on-line.

Mantova e Sabbioneta Card

Dopo una prima sperimentazione sulla città di Mantova del tradizionale sistema di biglietto cumulativo museale, grazie ad un finanziamento regionale e alla nomina di *Mantova Capitale Italiana della Cultura* nel 2016, si è potuto realizzare e attivare un nuovo strumento turistico innovativo e *intelligente*, esteso anche al sistema museale di Sabbioneta, per favorire e promuovere la visita e l'accesso al sito e ai suoi musei. La Card, del costo di 20 € e della durata di 72 ore, consente la gratuità per l'ingresso ai musei civici e l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico e *bike sharing*. Offre inoltre una speciale scontistica su strutture ricettive ed esercizi commerciali. Per maggiori informazioni: www.mantovacard.it

Il nuovo parcheggio di Sabbioneta* (in corso)

Al fine di migliorare l'accoglienza turistica e, contemporaneamente, salvaguardare il sito, a Sabbioneta è in fase di realizzazione un nuovo parcheggio, esterno alle mura, dove far stazionare auto e bus, evitando così di sovraccaricare il centro urbano. I visitatori entreranno da Porta Vittoria, un punto d'accesso che meglio di altri mette in evidenza il carattere di città murata e immerge immediatamente il visitatore in una scenografia rinascimentale.

Cerchio d'Acqua (in corso)

I cosiddetti *arginelli* circondariali di Sabbioneta costituiscono un sistema di terrapieni artificiali, costruiti tra il XII e il XIV secolo, che circondano la città murata, disegnando un ampio circuito ad anello lungo circa 20 km. Il progetto, di cui è capofila l'associazione Amici dell'Ambiente di Sabbioneta, finanziato da Fondazione Cariplo, promuove la conoscenza, riscoperta e valorizzazione di questo complesso di interventi che, pur avendo perso la loro funzione di difesa idraulica, costituiscono oggi un'importante testimonianza storica. La cura e manutenzione del percorso degli *arginelli* mette in campo la partecipazione attiva della comunità locale e consente un nuovo approccio alla conoscenza del sito, prestando attenzione al contesto rurale in cui è inserito.

Per informazioni: www.amiciambientesabbioneta.it/cerchiodacqua



Mantova e Sabbioneta città esemplari del Rinascimento. Conoscerle per salvarle*

È il primo progetto dedicato al sito **Mantova e Sabbioneta** rivolto alle scuole. Dal 2009 al 2012 ha coinvolto più di 2000 studenti e insegnanti appartenenti a 20 scuole di ogni ordine e grado in attività volte a far conoscere ai giovani l'importanza della Lista del Patrimonio Mondiale e i valori che hanno permesso l'iscrizione di Mantova e Sabbioneta. Le attività svolte nel corso di tutto l'anno scolastico sono state convogliate nell'organizzazione, al termine di ciascun anno scolastico, delle *Giornate delle Scuole per il Patrimonio Mondiale*, diventate negli anni successivi un appuntamento fisso per le scuole del sito.

Mantova e Sabbioneta in Europa*

Dal 2012 al 2014 le attività già sperimentate con il precedente progetto sono state arricchite da ulteriori iniziative, mentre si approfondiva il tema degli influssi della cultura gonzaghesca in Europa. Da sottolineare l'organizzazione del *Mantova e Sabbioneta Student Forum*, a cui hanno partecipato studenti delle scuole superiori provenienti da Granada, Pamplona e Tubinga (tre città che presentano forti legami storici con Mantova e Sabbioneta). Nel 2014 nel corso di 5 giorni, gli studenti stranieri si sono confrontati con quelli locali attraverso laboratori, incontri, una cena a tema rinascimentale, visite guidate e *flash mob*.

Le scuole coinvolte sono state iscritte alla rete italiana delle scuole associate all'UNESCO.





Progetti con le scuole (in corso)

Sin dal 2008 si è voluto dar seguito alle indicazioni contenute nella **Convenzione del 1972: consegnare il Patrimonio Culturale e Naturale alle generazioni future**. Dopo un intero anno dedicato alla progettazione metodologica, attraverso il confronto con i docenti coinvolti in diversi tavoli di lavoro, sono stati messi a punto gli obiettivi e i modelli didattici da applicare allo studio del Patrimonio Mondiale. Si è così condiviso un approccio finalizzato a trasmettere, oltre alla conoscenza dei beni culturali materiali, anche la cultura immateriale che in essi si stratifica, la memoria storica, l'identità sociale. Il riconoscimento dei siti Patrimonio Mondiale e del loro Valore Eccezionale Universale ha favorito inoltre attività volte a sostenere il dialogo interculturale e il rispetto tra le diverse culture. Ad oggi sono state coinvolte circa 30 scuole e 10.000 studenti in percorsi che, a partire dalla conoscenza del sito, hanno affrontato le tematiche della responsabilità personale, del patrimonio come elemento di integrazione e mediazione culturale, del sostegno a forme di turismo sostenibile. L'Ufficio propone ogni anno percorsi di educazione al patrimonio, e sviluppa con gli istituti che ne fanno richiesta progetti speciali di approfondimento, anche attraverso lo strumento dell'Alternanza Scuola Lavoro, e accogliendo tirocinanti provenienti da diverse università.



Comunicare il sito Mantova e Sabbioneta* (in corso)

Dall'iscrizione del 2008, le due città di **Mantova e Sabbioneta** si trovano a dover affrontare un percorso di gestione condiviso, superando le rispettive individualità e immaginando azioni comuni di tutela e valorizzazione. La necessità di presentarsi nel panorama culturale nazionale e internazionale attraverso un'unica identità e con azioni di promozione congiunte ha reso necessario lo studio di un **Piano di Comunicazione** elaborato a partire dalle eccellenze storico-artistiche peculiari delle due città e in grado di valorizzare non solo le caratteristiche comuni, ma anche gli elementi di confronto e di complementarità. Il Piano, di prossima pubblicazione, consentirà di fornire in particolare agli operatori culturali e turistici le indicazioni per comunicare in modo corretto e omogeneo gli elementi di valore del sito **Mantova e Sabbioneta**.

Il Mantova e Sabbioneta Heritage Center

Dal 2014 è stata sperimentata l'attivazione di spazi temporanei nel centro storico di Mantova, al fine di promuovere le attività dell'Ufficio, sensibilizzare relativamente ai valori del patrimonio, sollecitare nuove collaborazioni con i soggetti culturali delle città, creare occasioni d'incontro con la comunità locale. Fino al 2017 l'Heritage Center, in gestione all'associazione RUM Ri-animazione Urbana Mantova, ha ospitato laboratori didattici, incontri rivolti ai cittadini, workshop, esposizioni e iniziative in collaborazione con associazioni del territorio, con l'obiettivo di promuovere le attività del sito e facilitare il dialogo con cittadini e associazioni. Attualmente l'Ufficio sta valutando la possibilità di individuare uno spazio da destinare in via definitiva a tali attività.

Mobartech (in corso)

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, vede la partecipazione di molteplici partner scientifici e tecnici, e mira alla realizzazione di un laboratorio tecnologico mobile (*Open Lab Mobile*), interattivo e partecipato, per lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei beni storici artistici. Il sito **Mantova e Sabbioneta** è stato scelto dall'Università Bicocca di Milano, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione, quale caso studio per i centri storici, al fine di sperimentare sul territorio nuove forme e modalità interattive di lettura del paesaggio urbano storico.





CRONISTORIA

2004

Dicembre: avvio del percorso di candidatura e primi incontri delle amministrazioni di Mantova, Guastalla e Sabbioneta con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

2005

Marzo: firma del protocollo d'intesa tra i Comuni di Mantova, Guastalla e Sabbioneta per la candidatura del sito "Centro storico di Mantova e i siti dei Gonzaga" alla Lista del Patrimonio Mondiale, poi modificato in "Mantova e Sabbioneta".

2006

Dicembre: firma del protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Mantova e Comune di Sabbioneta per la redazione del Piano di Gestione del sito.

2007

Gennaio: consegna presso il Centro del Patrimonio Mondiale del Dossier per la candidatura del sito "Mantova e Sabbioneta" e del relativo Piano di Gestione.

Luglio: visita ispettiva al sito da parte dell'esperto ICOMOS.

2008

Giugno: istituzione formale dell'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale.

7 luglio 2008: Mantova e Sabbioneta vengono iscritte alla Lista del Patrimonio Mondiale (Québec City, Canada)

Settembre: attivazione di tavoli di lavoro con i docenti dei diversi ordini scolastici per la condivisione di obiettivi, metodologie e azioni per lo sviluppo di progetti di educazione al patrimonio.

2009

Gennaio: viene pubblicato il sito web ufficiale www.mantovasabbioneta-unesco.it.

3 aprile: celebrazioni per l'iscrizione di Mantova e Sabbioneta alla Lista del Patrimonio Mondiale.

4 aprile: convegno internazionale di studi *Territorio e Città d'acqua: la rigenerazione come progetto* (Mantova).

Settembre: avvio del progetto didattico *Mantova e Sabbioneta città esemplari della cultura del Rinascimento. Conoscerle per salvarle*.

Realizzazione dei materiali promozionali: opuscolo *Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale* e guida *Mantova e Sabbioneta. I Tesori dell'UNESCO* (ed. SAGEP).

Presentazione dei progetti *Il parco culturale dei laghi di Mantova e Valorizzazione dell'ambito urbano delle mura di Sabbioneta*.

2010

18 aprile: Trekking urbano a Mantova e Sabbioneta a cura dell'associazione Gli Scarponauti

8/9 maggio: ARSHABITAT. *Convegno sui modelli di residenze creative per la valorizzazione del patrimonio culturale* (Sabbioneta).

22 giugno: 1^ *Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale*.

19/21 novembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Assisi.

2011

7/9 marzo: Workshop Italia Giappone (in collaborazione con Mibac).

21 maggio: 2^a Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale.

3 settembre: inaugurazione della ciclovvia Mantova e Sabbioneta.

16/18 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Assisi.

2012

3 marzo: inaugurazione della Linea Bus Mantova e Sabbioneta (attiva fino al 2013).

7/8 giugno: missione dell'UNESCO per la valutazione dei danni sul patrimonio a seguito del terremoto del maggio 2012.

14/23 settembre: 3^a Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale.

21/23 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Assisi.

30 novembre/2 dicembre: primo educational tour per giornalisti dedicato al sito Mantova e Sabbioneta.

Il **World Tourism Expo (WTE)** è una manifestazione fieristica dedicata alla promozione turistica dei siti del Patrimonio Mondiale italiani ed esteri. Nato nel 2010, si svolge a rotazione nelle città UNESCO italiane (ad oggi è stato ospitato ad Assisi, Padova, Siena) e consente l'incontro e lo scambio tra offerta turistica e tour operator di tutto il mondo.

Il **Rapporto Periodico** (*Periodic Report*) viene effettuato ogni 6 anni su impulso del Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Tutti i siti mondiali, suddivisi per macro aree geografiche, sono tenuti a compilare un complesso rapporto che testimoni lo stato di protezione del sito, le criticità, la capacità di gestione, il grado di conoscenza e di partecipazione delle comunità locali.

2013

Febbraio: avvio del progetto *Rilievo aspetti territoriali del sito Mantova e Sabbioneta*.

15/17 marzo: secondo educational tour per giornalisti.

31 maggio/9 giugno: 4^a Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale.

7/9 giugno 2013: terzo educational tour per giornalisti.

Luglio: invio al Mibact del *Periodic Report* 2013.

20/22 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Assisi.

2014

28 febbraio: premiazione del concorso *Cittadini di domani. Conosciamo il Patrimonio Mondiale* rivolto alle scuole secondarie della Provincia di Mantova (Mantova).

7 maggio: convegno internazionale di studi *Visby incontra Sabbioneta. L'esperienza del sito UNESCO nella città murata* (Sabbioneta).

17/21 maggio: 5^a Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale - Mantova e Sabbioneta Student Forum.

10 giugno: Premio giornalistico *Mantova e Sabbioneta: un Patrimonio Mondiale!* (Mantova).

19/21 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Padova.

Ottobre/Dicembre: collaborazione con l'Università Bocconi di Milano per la redazione di progetti di valorizzazione turistica del sito (esercitazione didattica) – I anno.

Novembre: presentazione del video-documentario *Mantova e Sabbioneta, gioielli dell'UNESCO*.

4-21 dicembre: apertura del *Mantova e Sabbioneta Heritage Center* in via Orefici (Mantova).

2015

27-28 febbraio: convegno internazionale di studi *Spazi pubblici e paesaggi urbani ereditati. Strategie e strumenti nelle esperienze nazionali e internazionali. Il sito Mantova e Sabbioneta*.

15 maggio: adesione alla campagna dell'UNESCO *Unite4Heritage*.

22 maggio: premiazione del Comune di Mantova al concorso *Viaggio nei Comuni delle buone pratiche - Biennale dello Spazio Pubblico* di Roma.

Giugno: 6^a *Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale: le Invasioni Digitali*.

18/20 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Padova.

Settembre: inaugurazione del *Mantova e Sabbioneta Heritage Center* (Mantova, via Verdi, 54 - aperto fino febbraio 2017).

7/8 ottobre: educational tour e workshop per tour operators

Ottobre/Dicembre: collaborazione con l'Università Bocconi di Milano per la redazione di progetti di valorizzazione turistica del sito (esercitazione didattica) – II anno.

19 dicembre: inaugurazione *Mantova e Sabbioneta Heritage Center* (Mantova, via Orefici, 12 - aperto fino al 6 marzo 2016).

La campagna **UNITE4Heritage** è stata lanciata nel 2015 dal Centro del Patrimonio Mondiale di Parigi a seguito della distruzione di importanti beni culturali avvenuti in particolare in Siria, per mano dell'uomo. Il sito Mantova e Sabbioneta ha aderito alla sollecitazione, rilanciata dall'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, appendendo in segno di lutto lunghi striscioni neri ai principali monumenti delle due città.

2016

Giugno: 7^a *Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale: La mappa del cuore*.

23/24 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo* di Padova.

7 ottobre: convegno internazionale *Strategie, strumenti e tecnologie innovative per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio UNESCO: le esperienze dei siti lombardi* (Mantova).

8 ottobre: convegno *Il sito Mantova e Sabbioneta: il nuovo progetto per la riqualificazione e la valorizzazione dei giardini dei Gonzaga* (Sabbioneta).

9 ottobre: *CamminaMantova: I giardini all'epoca dei Gonzaga*. Percorso urbano a cura di associazione Gli Scarponauti (Mantova).

ottobre/dicembre: collaborazione con l'Università Bocconi di Milano per la redazione di progetti di valorizzazione turistica del sito (esercitazione didattica) – III anno.

20/21 ottobre: partecipazione al 2° meeting europeo delle Associazioni per il Patrimonio Mondiale (Segovia-Spagna).

2017

Giugno: 8^ *Giornata delle scuole per il Patrimonio Mondiale: Gli studenti si raccontano.*

Partecipazione ai tavoli di lavoro – progetti europei del Comune di Mantova *Benhefit* e *Int-Herit*.

Inizia il processo di redazione del nuovo Piano di Gestione.

22/24 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Siena.

5/6 ottobre: partecipazione al 3° meeting europeo delle Associazioni per il Patrimonio Mondiale (Lubecca-Germania).

Ottobre/Dicembre: collaborazione con l'Università Bocconi di Milano per la redazione di progetti di valorizzazione turistica del sito (esercitazione didattica) – IV anno.

2018

Luglio: avvio del progetto *Mobartech. Una piattaforma mobile tecnologica, interattiva e partecipata per lo studio, la conservazione e la valorizzazione di beni storico-artistici* in collaborazione con Università Bicocca di Milano.

27 luglio: finanziamento Regione Lombardia (bando Lr 25/2016) dei progetti *Realizzazione di accesso pubblico permanente alla riva del Rio* (Mantova, a cura di Fondazione Le Peschiere di Giulio Romano) e *MuraPerTe* (Sabbioneta).

4 settembre: presentazione dei progetti didattici proposti dall'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale.

28-30 settembre: partecipazione al *World Tourism Expo*, Siena.

18-19 ottobre: partecipazione al 4° meeting europeo delle Associazioni per il Patrimonio Mondiale (Noto-Italia).

5 luglio: presentazione del progetto *I giardini dei Gonzaga. Studio storico, rilievo e analisi per il recupero e il restauro* (Mantova).

2018 LE CELEBRAZIONI PER IL DECENNALE

2 e 15 marzo, 12 aprile GIORNATE DI CONFRONTO PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE DEL SITO MANTOVA E SABBIONETA. 3 Lezioni aperte alla cittadinanza e 3 focus group per il nuovo Piano di Gestione del sito.

Dal 30 maggio al 9 giugno 9^ GIORNATA DELLE SCUOLE PER IL PATRIMONIO MONDIALE. Esposizione interattiva *Custodi del Patrimonio* e incontro *Gli studenti si raccontano*.

29 agosto e 8 settembre LUCI SUL PATRIMONIO. Installazioni visual architetture e passeggiata teatrale.

25 e 26 agosto e 8 settembre RACCONTARE MANTOVA E SABBIONETA. 10 video installazioni nei monumenti delle città realizzate dai creativi che hanno partecipato alla *call for ideas* per il Decennale.

7 settembre: inaugurazione del *giardino de la fontana* di Palazzo Giardino (Sabbioneta).

8 settembre: *Lectio Magistralis* di Antonio Paolucci e Speciale Annullo filatelico (Sabbioneta).

25 luglio – 9 settembre: Challenge *#10anniMantovaSabbioneta* (a cura di IgersMantova).

23 settembre: *Mantova-Sabbioneta Speciale Decennale* Walking tour a Sabbioneta a cura dell'associazione Gli Scarponauti.

Dicembre: presentazione della pubblicazione *#10anniMantovaSabbioneta* e del nuovo sito web: www.mantovasabbioneta-unesco.it



5 COSE CHE (FORSE)
NON SAI DI MANTOVA E SABBIONETA

“Imparare a camminare con passo leggero sulla Terra”.

È questa l'indicazione del **Centro del Patrimonio Mondiale** per andare alla scoperta dei siti di Valore Eccezionale Universale di tutto il mondo. Condurre politiche di turismo sostenibile è fondamentale per salvaguardare questo tesoro prezioso e fragile, evitando di esaurirlo e svuotarlo di significato, rischiando così di perdere il motivo stesso che spinge tante persone a visitarli.

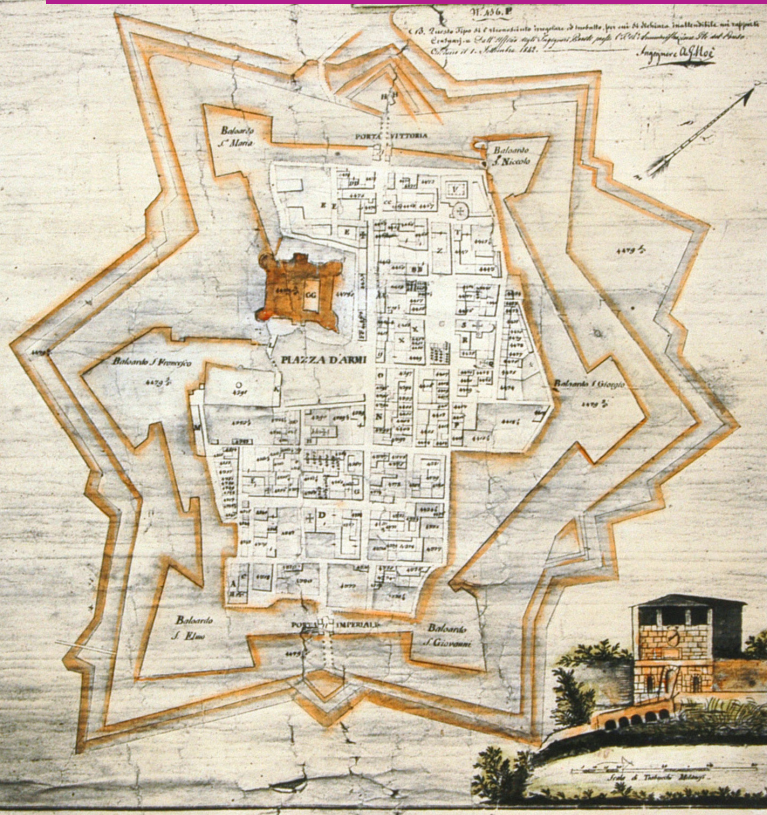
Sul sito www.mantovasabbioneta-unesco.it si possono trovare proposte di visita mirate per differenti tipologie di pubblici. Qui di seguito alcuni spunti di approfondimento che vogliono offrire suggestioni e suggerimenti per guardare il sito con occhi diversi, a partire dai valori espressi dalla **Dichiarazione di Valore Eccezionale Universale**.





Una storia in tre cerchi (Mantova, la città che si trasforma)

Mantova rappresenta, in rapporto a Sabbioneta, l'attuazione dei principi urbanistici rinascimentali a partire da una città già costruita. La città si era infatti sviluppata in periodo etrusco a partire dalla *civitas vetus* (l'attuale piazza Sordello) segnata dal *fossatum bovum* (le odierne vie Accademia e Cavour), a cui corrispondeva la prima cerchia di mura. In seguito con la famiglia Bonacolsi si costruiscono le piazze Erbe e Broletto e i relativi palazzi del potere; la seconda cerchia muraria termina con il Rio, il corso d'acqua realizzato dall'ingegnere idraulico Alberto Pitentino. Con Francesco I Gonzaga la città si allarga ulteriormente giungendo alla terza cerchia e oltre, fino a comprendere l'*isola* del Te. La sequenza delle tre cerchie e la visibile sovrapposizione di stili permette di cogliere non solo il progressivo ampliamento della città ma anche la sua trasformazione, funzionale alla nuova idea di città. Palazzo Ducale viene ampliato, il quartiere più antico abbattuto e trasformato in piazza, gli assi viari ridisegnati al fine di costruire una scenografia fastosa adatta alla rappresentazione del potere dei nuovi regnanti.



Dalla sabbia alla città fortezza (Sabbioneta, la città di fondazione)

Sabbioneta rappresenta, in rapporto a Mantova, l'attuazione dei principi urbanistici rinascimentali basati sulla ricerca di simmetria e rigore, attraverso la costruzione di una nuova città, frutto di una precisa e compiuta volontà progettuale. Sabbioneta, come recita il nome stesso, nasce su un terreno di depositi alluvionali dei fiumi Oglio e Po. In seguito, nell'XI secolo, i monaci benedettini avviano un processo di bonifica. Sulla sabbia asciutta Vespasiano Gonzaga, che vantava tra le sue doti anche quella di architetto militare, costruisce la sua città ideale. Tale concetto viene espresso nella statua di Leone Leoni conservata nella chiesa dell'Incoronata, in cui il duca poggia simbolicamente il piede su di un piccolo strato di sabbia. Recuperando i principi dell'arte classica, Vespasiano definisce un impianto simile ai castra romani con 36 isolati quadrangolari regolari suddivisi in vie ortogonali. La cinta muraria della città ha la forma di un esagono irregolare con sei bastioni a cuneo innestati agli angoli e due porte monumentali per l'accesso. Per disorientare gli invasori, l'asse viario principale viene spezzato in prossimità delle porte. La sintesi tra estetica e difesa è qui perfettamente compiuta.



Mantova e Sabbioneta, città esemplari del Rinascimento dentro e fuori l'Europa

Secondo il **Criterio (ii)**, "Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali dello scambio di influenze della cultura del Rinascimento. Le due città hanno giocato un ruolo eminente nella diffusione della cultura del Rinascimento dentro e fuori l'Europa."

Un esempio per tutti: il **Palazzo di Carlo V** (foto in alto), all'interno del grandioso complesso dell'Alhambra di Granada, è chiaramente ispirato alla struttura architettonica di Palazzo Te. Carlo V aveva ammirato il palazzo nel corso della sua visita a Mantova, nel 1516, rimanendone colpito. Alcuni attribuiscono allo stesso Giulio Romano la progettazione del Palazzo di Carlo V.

D'altro canto Vespasiano Gonzaga, oltre che Sabbioneta, progetta nel 1571 la **Cittadella di Pamplona** (foto in basso), allo scopo di proteggere i possedimenti spagnoli di Filippo II. Nella fortificazione si riconoscono i principi poi applicati a Sabbioneta: l'ispirazione all'architettura classica, la sintesi tra le esigenze militari e la forma estetica, il disegno delle mura e dei bastioni.

Il piacere della scoperta su due ruote

La **ciclovìa** che collega **Mantova a Sabbioneta** si snoda attraverso un percorso di circa 47 km, su strade riservate alle bici o comunque a basso traffico veicolare, attraverso le zone umide del Parco Oglio Sud. Partendo da Palazzo Te, ci si addentra dopo pochi minuti in aree naturalistiche altrimenti inesplorate, incrociando successivamente alcune delle piccole capitali dei Gonzaga disseminate per il territorio, ciascuna con i propri tesori. A Gazzuolo, i portici costituiscono l'opera gonzaghesca più estesa costruita in provincia: 120 metri di lunghezza su 30 arcate sostenute da 29 colonne. A San Matteo delle Chiaviche si può visitare l'impianto idrovoro realizzato tra il 1920 e il 1939 dall'architetto Piero Portaluppi: una diga dall'aspetto unitario formata da nove corpi di fabbrica, tre idrovore e due cabine elettriche. Il progetto militare e ideale di Vespasiano arriva anche a Comessaggio, dove il Torrazzo, che non aveva finalità difensive, esprimeva maestoso il segno del suo potere. Da qui si raggiunge Sabbioneta attraverso due percorsi alternativi. Il primo, passando per il ponte di barche sul fiume Navarolo, prosegue lungo strade bianche intercettando il sistema difensivo degli *arginelli* (opera idraulica risalente al XII sec). Giunti a Villa Pasquali merita una visita l'imponente chiesa di Sant'Antonio Abate, che porta la prestigiosa firma di Antonio Galli Bibiena, e il cui interno stupisce per le sontuose decorazioni e le cupole traforate e arabescate. Si raggiunge quindi il centro storico di Sabbioneta attraverso Porta Imperiale. Il secondo sentiero, agreste e suggestivo da un punto di vista naturalistico, passa per Brugnolo ed entra a Sabbioneta attraverso Porta Vittoria.



I Gonzaga dal pollice verde

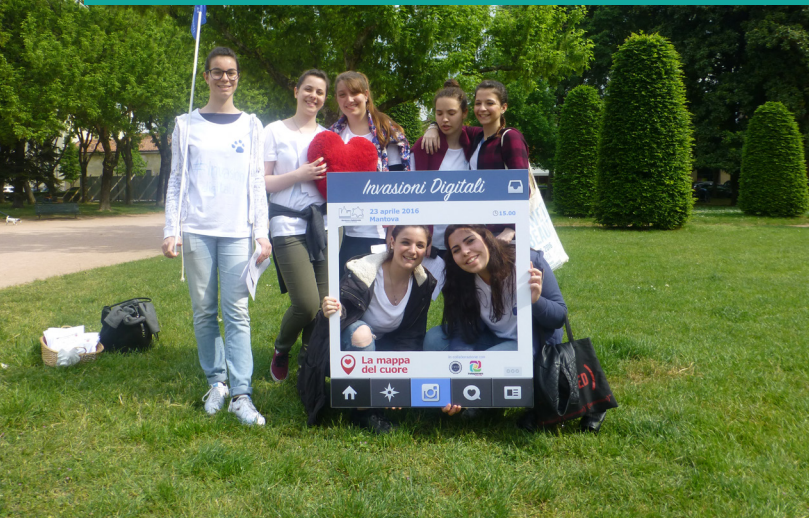
Nelle residenze urbane e suburbane realizzate per la famiglia Gonzaga era sempre presente la struttura del **giardino** con forme e stili propri dell'epoca in cui sono stati costruiti, dal più intimo e privato *hortus conclusus* del Medioevo al magnifico giardino all'italiana che meravigliava gli ospiti con prospettive, giochi d'acqua, automi e movimenti meccanici, piante e fiori delle specie più ricercate, sino ai *barchi* e *broli* delle corti rurali. Solo nel Palazzo Ducale di Mantova, una vera città nella città, era presente una ricca varietà e tipologia di giardini: quello segreto di Isabella d'Este, quelli Pensili e del Padiglione o dei Semplici, dei Cani e del Baluardo. Lo stesso articolato sistema di ambienti e giardini si ritrovava all'interno e all'esterno della villa suburbana di Palazzo Te, dove si intrecciavano soluzioni tipologicamente diverse, dal giardino segreto al labirinto, dagli spazi di rappresentanza alle aree produttive.

A Sabbioneta il Palazzo Giardino era la residenza privata di Vespasiano, dedicata al suo *otium*, chiamato nei documenti anche *giardino de la fontana* per la presenza della fontana al centro dell'incrocio di due viali. Dal '600 in poi subisce un progressivo deterioramento. A settembre 2018, grazie ad un finanziamento regionale e sulla base delle ricerche effettuate, il giardino ha riacquisito definitivamente la sua originaria forma e bellezza.





FOCUS SU...



Comunicare è una delle “4C” della **Dichiarazione di Budapest***, con cui il Comitato per il Patrimonio Mondiale nel 2002 ha individuato gli obiettivi strategici per la salvaguardia del patrimonio. Per comunicare i valori unici ed eccezionali riconosciuti al sito **Mantova e Sabbioneta**, sono stati realizzati diversi strumenti: video promozionali, guide turistiche, gadget, documenti e studi, tutti disponibili presso l’Ufficio o scaricabili on-line.

Sempre di più oggi la comunicazione passa anche attraverso i social media. **Mantova e Sabbioneta** sono presenti, oltre che sul web con il sito www.mantovasabbioneta-unesco.it, sui canali *facebook*, *twitter*, *instagram* e *youtube* con contenuti continuamente aggiornati. Negli ultimi anni sono state attivate iniziative di comunicazione digitale in collaborazione con i gruppi *instagram* di Mantova, tra cui la partecipazione alle *Invasioni Digitali*, iniziativa di promozione del patrimonio su scala nazionale condotta attraverso *facebook* e *instagram*. In occasione del Decennale il gruppo *Igers Mantova* ha lanciato il contest fotografico **Enjoy Patrimonio**. Le 10 foto premiate sono pubblicate a pagina 2.

Nell’ambito del progetto **Comunicare il sito Mantova e Sabbioneta**, sono stati realizzati educational tour per giornalisti e tour operator, il premio giornalistico *Mantova e Sabbioneta: un patrimonio mondiale!*, un video promozionale. Si sta definendo infine un **Piano di Comunicazione** con l’obiettivo di fornire le linee guida per promuovere una comunicazione corretta e omogenea del sito e dei suoi valori.

*Le **4C** della Dichiarazione di Budapest sono: Credibilità, Conservazione, costruzione delle Capacità e Comunicazione, a cui viene aggiunta nel 2007 la quinta C, coinvolgimento delle Comunità.



La **partecipazione** delle comunità locali e dei principali portatori di interesse riveste sempre maggiore importanza nelle politiche di gestione promosse dall'UNESCO per i siti Patrimonio Mondiale. Per questo, a diversi livelli, l'Ufficio ha sperimentato esperienze di partecipazione, cercando di coinvolgere il più possibile i soggetti locali e i cittadini nella programmazione e nella gestione delle attività di conoscenza, tutela, protezione e valorizzazione del sito. Esempi di queste sperimentazioni sono il **Mantova e Sabbioneta Heritage Center** e gli **Incontri di partecipazione per il nuovo Piano di Gestione**.



In quanto Patrimonio *dell'umanità*, la **salvaguardia** di ogni bene è affidata, oltre che alle istituzioni, ai cittadini di tutto il mondo, che sono invitati a prendersene cura, così da poterlo trasmettere, autentico e intatto come oggi lo vediamo, alle generazioni future. Soprattutto nell'ambito delle attività di educazione al patrimonio poste in essere dall'Ufficio, l'attenzione alla responsabilità personale è sempre stata alta e ha condotto alla realizzazione di alcuni strumenti preziosi, tra cui il **Patripatto**: un elenco di 5 promesse che i nostri studenti più piccoli si impegnano a rispettare per la tutela del patrimonio.

La mappa **Mantova attraverso i nostri occhi** è stata realizzata, in italiano e in inglese, da un gruppo di studenti di una scuola secondaria. Essa racconta il centro storico di Mantova da un punto di vista nuovo, attraverso i ricordi delle persone che qui hanno vissuto, con indicazioni per il turista su come muoversi in città nel rispetto del patrimonio. La mappa è disponibile anche su APP **Municipium – Mantova e Sabbioneta UNESCO**.



DECENNALE
MANTOVA E SABBIONETA
PATRIMONIO
MONDIALE UNESCO

PATRIPATTO
mi impegno a

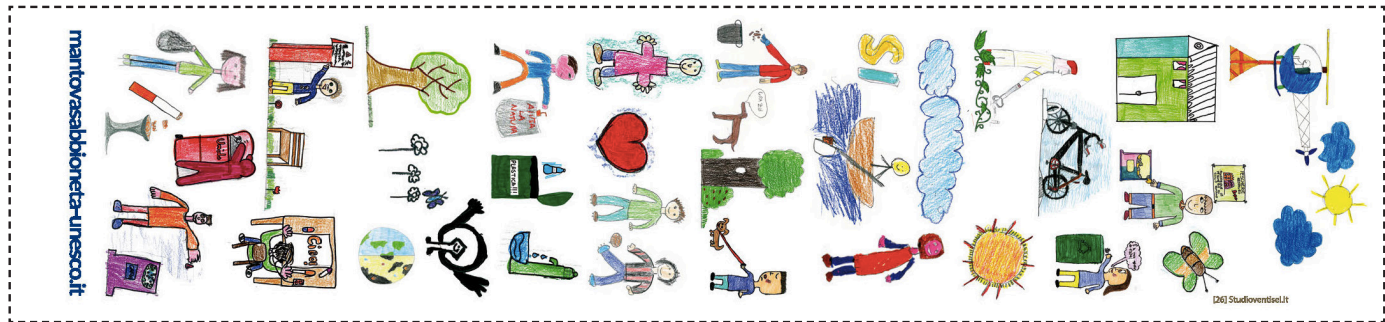
1. Conoscere la storia e i monumenti della mia città e a dare il giusto valore ai restauri.
2. Non rovinare il Bene comune, cioè le cose che sono di tutti.
3. Tenere pulita la città, quindi butterò le cartacce e le bottiglie di plastica nei cestini, raccoglierò la pupù del mio cagnolino e rispetterò le regole della raccolta differenziata.
4. Posteggiare nel modo corretto, le biciclette nelle rastrelliere per non rovinare e sporcare i muri e le automobili perché non impediscono il passaggio delle persone.
5. Rispettare le altre culture e quello che creano.

Ritaglia il Patripatto lungo la linea tratteggiata e usalo come segnalibro. In questo modo ricorderai sempre le regole fondamentali per tutelare il Patrimonio Mondiale.

L'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO raccoglie la maggior parte degli enti gestori dei siti italiani inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Si propone di programmare, coordinare e realizzare attività dirette alla protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale rappresentato dai beni UNESCO, con l'obiettivo di superare l'individualità delle azioni attuate dai singoli siti. **Mantova e Sabbioneta**, iscritte dal 2009, partecipano attivamente agli incontri di coordinamento del Consiglio Direttivo e del Comitato Tecnico Scientifico.

Con la collaborazione anche dei referenti mantovani, l'Associazione ha pubblicato nel 2016 il primo portale per le scuole dedicato ai siti italiani: www.patrimoninellascuola.it

Da alcuni anni è stato avviato un percorso di confronto con le altre associazioni del Patrimonio Mondiale presenti in Europa. Ad oggi sono state organizzati 4 meeting europei, nel 2015 a Strasburgo, nel 2016 a Segovia e nel 2017 a Lubecca. A ottobre 2018 il 4° meeting europeo è stato organizzato in Italia, a Noto (Sicilia).



La Convenzione del 1972 per la protezione del Patrimonio Mondiale

Nel 1960 il tempio di **Abu Simbel** (Egitto), rischia di essere sommerso dal lago artificiale che si formerà a seguito della costruzione della diga di Assuan. E' in questa occasione che ci si rende conto di quanto alcuni beni, pur di proprietà delle singole nazioni, rivestano per le loro caratteristiche di universalità ed eccezionalità un'importanza fondamentale per tutta l'umanità. 113 paesi di tutto il mondo mettono a disposizione risorse umane ed economiche e tecnologie avanzate, riuscendo infine a salvare il tempio, smontandolo pezzo per pezzo e ricostruendolo poche centinaia di metri più avanti e più in alto. Nasce così il concetto di **Patrimonio Mondiale** e, nel 1972, la **Convenzione** per il Patrimonio Mondiale.

Il Centro del Patrimonio Mondiale

Il Centro del Patrimonio Mondiale viene istituito attraverso la **Convenzione** del 1972 per garantirne l'attuazione. Si occupa di individuare i beni portatori di **Valori Eccezionali Universali**, di monitorarne lo stato di benessere e di sostenere azioni di tutela nei paesi più poveri o colpiti da gravi calamità. Ogni anno il **Comitato per il Patrimonio Mondiale** si riunisce per valutare l'iscrizione di nuovi siti nella Lista del Patrimonio Mondiale e, per i siti sottoposti a gravi rischi, l'inserimento nella *Danger List* (Lista dei siti in pericolo).

La Dichiarazione di Valore Eccezionale Universale

La Dichiarazione (OUV – Outstanding Universal Value), definisce i **Valori** sulla base dei quali un sito viene inserito nella Lista del **Patrimonio Mondiale**. Sono questi i valori che devono essere tutelati affinché il bene iscritto possa essere trasmesso, integro ed autentico, alle generazioni future.





ICOMOS

Il **Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti** (International Council on Monuments and Sites) è il soggetto tecnico-scientifico che fornisce sostegno e consulenza al **Centro del Patrimonio Mondiale**. E' costituito dai migliori esperti di tutto il mondo, che vengono inviati nei siti Patrimonio Mondiale per effettuare le ispezioni, valutarne lo stato di integrità e offrire supporto tecnico-scientifico.

Paesaggio Urbano Storico

I primi beni culturali iscritti alla Lista erano per lo più singoli edifici o complessi monumentali. Con il tempo si è dato sempre più spazio al valore della rete delle relazioni funzionali e simboliche con il contesto in cui il bene è inserito. Il sito **Mantova e Sabbioneta** può essere considerato un caso esemplare di sito inteso come **paesaggio urbano storico**, dove il valore deriva non tanto dai singoli monumenti che lo compongono, quanto dal sistema di relazioni tra questi e gli elementi dello **spazio pubblico urbano**.

La *mission* della Convenzione del 1972

Perché è così importante salvaguardare il Patrimonio Mondiale? La **tutela dei beni** iscritti nella Lista può sembrare a volte un'azione fine a se stessa, una difesa del passato in opposizione alle sfide poste dal presente. Ogni bene rappresenta la testimonianza materiale di una particolare cultura, in un preciso luogo e momento storico. Mappare e tutelare i siti del pianeta significa dare piena dignità a tutte le espressioni culturali, riconoscendo ad ognuna il diritto di esistere. In questa frase, tratta dal preambolo dell'atto costitutivo dell'UNESCO, sta il senso ultimo delle sfide che il Centro del Patrimonio Mondiale si pone: *"poiché le guerre nascono nella mente degli uomini è nello spirito degli uomini che devono essere poste le difese della pace."*



A cura dell'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale

Dirigente Comune di Mantova: Irma Pagliari

Monica Bedini, Mariangela Busi, Susanna Sassi, Cristina Valenti

Collaborazioni

Cristiana Giordano, Alessandra Moreschi, Simone Rega

Crediti fotografici

Le immagini alle pagine 5 (in alto), 8, 15, 17, 20, 26, 33, 34, 38, 46 sono di proprietà del Comune di Mantova
Fotografie di: Luigi Briselli (pag. 20 - su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova), Roberto Merlo (Pag. 8), Nicola Romani (pag. 17, 33, 46)

Le immagini alle pagine 5 (in basso), 9, 13, 19, 23, 28, 39, 40, 45 sono di proprietà del Comune di Sabbioneta
Fotografie di: Vittorio Boni (pag. 13 e 45), Luigi Briselli (pag. 28 e 40), Fabrizio Buratta e Fausto Valente (pag. 23 - su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), Danilo Malacarne (pag. 9 e 39)

Immagini di pagina 37: www.juzaphoto.com, www.freetour.com

Cartografie e stampe

Pagine 10 e 11: Geodatabase dei siti italiani del Patrimonio Mondiale (Mibac - Ufficio UNESCO)

Pagina 18 - Carte tecniche tratte dagli studi "Il parco culturale dei laghi di Mantova" e "Progetto di valorizzazione delle mura di Sabbioneta" (Paola Falini, Patrizia Pulcini)

Pagina 35: Mantua, F. Hogenberg, 1575 (Biblioteca Comunale Teresiana di Mantova, Stampe)

Pagina 36: Sabbioneta, A.G. Noè, 1842 (Sala Consiliare, Comune di Sabbioneta)

Grafica e impaginazione ÁNCORA di Giulia Casari

Essere inserite nella Lista del Patrimonio Mondiale non aumenta l'importanza storica e artistica delle nostre due città, già universalmente riconosciute come esempi internazionalmente rilevanti del Rinascimento italiano.

Dal 2008 però è cambiato il grado di attenzione internazionale, la possibilità di confronto a diversi livelli, la responsabilità di fare da apripista a politiche innovative capaci di integrare tutela e sviluppo, passato e futuro, esigenze della comunità locale e accoglienza turistica. I nostri sforzi vanno in questa direzione, oltre che nel tentativo di rendere la comunità locale sempre più consapevole dell'enorme valore con cui si trova quotidianamente a confrontarsi.

Lo staff dell'Ufficio Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale

UFFICIO MANTOVA E SABBIONETA PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

c/o Comune di Mantova
via Frattini, 60 – Mantova
tel. +39 0376 338649-677-676

c/o Comune di Sabbioneta
via Accademia, 6 – Sabbioneta (MN)
tel. +39 0375 52085/52599

info@mantovasabbioneta-unesco.it



www.mantovasabbioneta-unesco.it



Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale



@UnescoMNSabb



[mantova_e_sabbioneta_unesco](https://www.instagram.com/mantova_e_sabbioneta_unesco)



Mantova e Sabbioneta Patrimonio Mondiale